

Salute. Vetì incrociati governo, sfuma commissario Calabria. Spunta idea Miozzo. Tensione su cabina

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Salute. Vetì incrociati governo, sfuma commissario Calabria. Spunta idea Miozzo. Tensione su cabina regia Recovery

ROMA, 25 NOV - Nuova fumata nera: i vetì incrociati nel governo fanno sfumare la nomina del commissario alla Sanità in Calabria. Non basta una settimana di riflessione e 'scouting', dopo due dimissioni e il passo indietro di Eugenio Gaudio. Serve altro tempo e un nuovo nome. Perché non passano il vaglio dell'esecutivo né il profilo di Narciso Mostarda, medico che dirige la Asl Roma 6, né quello di Luigi Varratta, già prefetto a Reggio Calabria. Il primo vicino al Pd, il secondo sostenuto dal M5s: saltano enmtrabi, dopo un confronto durato fino a tarda notte. Nelle prossime ore si cercherà la quadra, per chiudere una vicenda che agita da settimane il governo.

- Nella ricerca del profilo più autorevole possibile e che metta d'accordo tutti, spunta l'ipotesi di chiedere ad Agostino Miozzo, attuale coordinatore del Cts, di ricoprire l'incarico. Il premier Giuseppe Conte, che lavora a in stretto contatto con il ministro Roberto Speranza, sperava di chiudere la partita in serata, ma un confronto durato ore non riesce a sciogliere il nodo. Il Consiglio dei ministri inizia alle 21, con tre ore di ritardo rispetto alla convocazione, e viene dichiarato concluso all'una di notte, dopo due ore di sospensione. Il confronto, viene riferito, si infiamma soprattutto nelle riunioni che si

tengono a margine del Cdm.

•

Il M5s, che sostiene Varratta, si mette di traverso sulla proposta di Mostarda, considerato vicino al Pd (e sul quale arriva anche lo stop di Matteo Salvini). E non è l'unico scontro di giornata. Il termometro della maggioranza, segna temperature ormai roventi nei rapporti tra alleati.

•

Da un lato c'è il Pd sempre più preoccupato per uno stallo continuo che si sta facendo "palude". Da un altro c'è il M5s che prova, come auspicato da Luigi Di Maio, a farsi valere "di più". In mezzo, ci sono temi come il Mes, su cui si riaccende lo scontro, e il Recovery fund, su cui crescono i malumori dopo l'annuncio di Conte di una cabina di regia a Palazzo Chigi in raccordo con i ministeri, poco gradita non solo tra i parlamentari di maggioranza ma anche tra i ministri.

•

Non decollano neanche, come ha lamentato Italia viva, i tavoli di maggioranza che dovrebbero aggiornare il programma di governo. Dal Pd Goffredo Bettini, che dice di parlare per sé ma esprime un sentire trasversale a diverse correnti del partito, arriva a dire che un rimpasto sarebbe "utile per la Repubblica, per la democrazia italiana": "Dopo la legge di bilancio perché non chiamare nel governo i rappresentanti più significativi delle forze politiche...", propone Bettini. E aggiunge: "Questo non indebolisce Conte ma lo rafforza".

•

Il tentativo è assicurare il premier, rispetto al timore che il rimpasto di governo diventi il varco per un cambio a Palazzo Chigi: tra i parlamentari di maggioranza più d'uno ha notato - e fa notare - la risposta stizzita data lunedì sera dal premier a Lilli Gruber che gli chiedeva se avesse sentito Mario Draghi ("Per chiedergli di fare il presidente?").

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/salute-veti-incrociati-governo-sfuma-commissario-calabria-sputa-idea-miozzo-tensione-su-cabina-regia-recovery/124611>